

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1315 del 16/03/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> HERA S.p.A. - ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L' ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DI RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1407 del 16/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno sedici MARZO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L' ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DI RACCOLTA DELLE ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA (ARA0198)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e recante direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC di Arpae;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 09/07/2018 - assunta al PG di Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018 (pratica Arpae 22680/2018) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, per

l'intero agglomerato di Massa Lombarda, per ricomprendere, oltre allo scarico finale della rete fognaria, anche tutte le opere utili alla raccolta e alla veicolazione delle acque reflue prodotte nell'agglomerato di che trattasi (gli scolmatori di piena, le opere di sollevamento delle reti nere/miste, le reti bianche e gli impianti di sollevamento di reti bianche);

VISTA inoltre la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015 con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie bianche recapitanti in acque superficiali, tra i quali 3 scarichi in comune di Massa Lombarda, afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda;

VISTA l'AUA adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 a favore della Società HERA S.p.A. avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198. Nella nuova AUA non sono stati autorizzati gli scarichi delle reti bianche dell'agglomerato di Massa Lombarda in gestione a HERA S.p.A., già autorizzati con il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015 o dalla Provincia di Bologna, per procedere con il rilascio di un atto distinto di AUA, secondo le direttive della Regione di cui alla DGR 569/2019;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 22680/2018 e successivamente per la pratica Arpae 11871/2022, emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda, di consistenza nominale pari a 36.969 AE (dato aggiornato al 2018) – codice ARA0198. L'atto è stato rilasciato a seguito dell'istanza presentata in data 09/07/2018;
- ✓ l'istanza presentata in data 09/07/2018 dalla società HERA s.p.a. al SAC di Arpae di Ravenna - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2018/8927 (pratica Arpae 22680/2018) - istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - ricomprendeva, oltre allo scarico finale della rete fo-

gnaria, anche tutte le opere utili alla raccolta e alla veicolazione delle acque reflue prodotte nell'agglomerato di che trattasi (gli scolmatori di piena, le opere di sollevamento di nera/mista, gli scarichi di reti bianche), in gestione a HERA S.p.A.;

- ✓ il sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda è in parte separato e in parte unitario. Esso risulta essere costituito da 16 scolmatori di piena in rete, n. 4 opere di presa, n.20 impianti di sollevamento, oltre a 3 scarichi di reti bianche (riferiti alle sole reti bianche gestite da HERA S.p.A.) e nessun impianto di sollevamento di bianca;
- ✓ l'istanza di AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- ✓ l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Massa Lombarda e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Nelle direttive allegate alla DGR 569/2019, successive alla presentazione della suddetta istanza, viene comunque precisato che andrebbe presentata una domanda AUA distinta per la rete fognaria utile alla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e pertanto anche l'atto finale deve essere distinto da quello relativo alla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione;
- ✓ l'agglomerato di Massa Lombarda è inter-provinciale in quanto interessa sia la provincia di Ravenna che di Bologna. Oltre all'abitato di Massa Lombarda sono servite numerose località in comune di Imola e di Mordano, in provincia di Bologna. L'istanza è stata presentata al SAC di Ravenna per tutto l'agglomerato in quanto l'impianto di depurazione è ubicato in provincia di Ravenna: come indicato nelle direttive allegate alla DGR 569/2019 il SAC di Arpae competente in tale caso è il SAC di Ravenna che provvede al rilascio dell'AUA sentito il SAC di Bologna;
- ✓ in data 13/07/2018 HERA S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione a completamento dell'istanza di AUA precedentemente presentata, Prot. HERA 66521, acquisita con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018;
- ✓ l'istanza così come completata in data 13/07/2018 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne comunicazione in data 27/07/2018 al soggetto interessato. L'istanza è stata completata con note inviate in data 24/09/2018 e in data 26/10/2018, con avvio del procedimento, per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 14/11/2018 (PG Arpae 15798/2018), ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- ✓ rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta di integrazioni è stata inoltrata alla Società in data 04/12/2018, dal SUAP relativamente alla relazione tecnica sull'impatto acustico e complessivamente dal SAC di Arpae anche per la matrice scarichi con PG/2018/16912, sospendendo i termini del procedimento;
- ✓ in data 27/12/2018 la Società Hera S.p.A. ha trasmesso parte delle integrazioni relative alla matrice scarichi, richiedendo inoltre una proroga per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico. Inoltre anche il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha evidenziato la necessità di verifiche, aggiornamenti schede, adempimenti tecnici e amministrativi, contestualmente all'espressione di parere favorevole condizionato alle prescrizioni indicate nel parere stesso (Prot. Consorzio 9989 del 21/12/2018, acquisito da Arpae con PGRA/2018/17902);
- ✓ in data 01/03/2019, 20/05/2019, 05/09/2019 e 08/09/2019 HERA S.p.A. ha trasmesso altre integrazioni/precisazioni relative alla matrice scarichi. A seguito delle verifiche del Consorzio di Bonifica HERA S.p.A. ha aggiornato l'elenco degli scolmatori e la documentazione, trasmessi in data 08/09/2020. Dall'aggiornamento trasmesso il sistema di raccolta risulta essere costituito da 16 scolmatori di piena in rete, n. 4 opere di presa, n.20 impianti di sollevamento, oltre a 3 scarichi di reti bianche (riferiti alle sole reti bianche gestite da HERA S.p.A.) e dall'impianto di depurazione;
- ✓ nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico e per la matrice rumore:
 - parere favorevole dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito alla valutazione di impatto acustico, con motivazioni in merito alle criticità relative al ricettore R1, acquisito con PG/2019/169334 del 04/11/2019;
 - relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG/2018/16368 del 22/11/2018);

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e dal sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda in canali consorziali di competenza (Prot. Consorzio 9989 del 21/12/2018, acquisito da Arpae con PGRA/2018/17902), e successiva integrazione Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020. I pareri contengono le prescrizioni tecniche ed amministrative al cui rispetto è condizionato il parere favorevole;
 - parere di compatibilità idraulica del Consorzio della Bonifica Renana ricevuto il 04/11/2019 (Prot. Consorzio n. 0011748 del 04/11/2019) in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti da uno scolmatore dell'agglomerato di Massa Lombarda in canale consorziale di competenza, contenente le prescrizioni tecniche ed amministrative al cui rispetto è condizionato il parere favorevole;
- ✓ in data 06/07/2021 per tutti gli scarichi dei manufatti del sistema fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda ubicati nel territorio della provincia di Bologna è stato acquisito il nulla osta, con prescrizioni, PG 2021/105861 dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come previsto dalla DGR 569/2019;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per la gestione del sistema fognario di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda - codice ARA0198, con un atto distinto da quello adottato per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Massa Lombarda, via Argine San Paolo, di gestione del sistema fognario, secondo le direttive della Regione allegata alla DGR 569/2019. L'atto di AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015 per uno degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie bianche recapitanti in acque superficiali dell'agglomerato di Massa Lombarda, in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni. Per altre due reti bianche dell'agglomerato di Massa Lombarda in provincia di Ravenna, i cui scarichi sono stati autorizzati con l'atto della Provincia di Ravenna n.2868/2015, HERA S.p.A. afferma non essere in gestione alla loro Società. Oltre allo scarico della rete bianca in comune di Massa Lombarda, non sussistono elementi ostativi ad autorizzare altri due scarichi in comune di Mordano, visto il nulla osta, con prescrizioni, dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale BO 04245520376/Partita IVA "Gruppo Hera" 03819031208) avente sede legale in Bologna,

viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione del sistema fognario di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche** a servizio dell'agglomerato di Massa Lombarda – codice ARA0198 – limitatamente alle reti bianche in gestione alla Società stessa, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane meteoriche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dei manufatti oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ad Arpae SAC Ravenna e, se relative agli scarichi in provincia di Bologna, anche all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.

La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi;

3.d) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti amministrativi indicati nei pareri di compatibilità idraulica espressi dallo stesso. Si tratta delle note del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 9989 del 21/12/2018, acquisita da Arpae PG 2018/17902 del 27/12/2018, e Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020, acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;

6. **DI DARE ATTO** che **l'autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie bianche recapitanti in acque superficiali, **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco scarichi* è da intendersi stralciato lo scarico di rete bianca dell'agglomerato di Massa Lombarda n. 35FO04004 – via Cimitero – ora ID 1677767, a far data dal rilascio della presente AUA, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

Per i punti di scarico autorizzati in provincia di Bologna, il presente atto sostituisce e revoca tutte le precedenti autorizzazioni settoriali in essere o vigenti ope legis;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale di Arpae esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Prot. Consorzio 6789 del 19/06/2020), acquisito con PG Arpae 2019/89914 del 20/06/2020, e all'integrazione (Prot. Consorzio n. 6789 del 19/06/2020) acquisita da Arpae PG 2020/89914 del 23/06/2020, che riportano gli adempimenti amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi ai due scarichi diretti autorizzati con il presente atto, per quanto di propria competenza;

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al Comune di Mordano e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE
(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2021-2693 del 27/05/2021 , in data 09/07/2018 - Prot. HERA n. 65058 del 09/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/8927 del 10/07/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 13/07/2018 - Prot. HERA n.66521 del 13/07/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/9169 del 17/07/2018, in data 24/09/2018 – Prot. HERA n.86575 del 24/09/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/12432 del 24/09/2018, in data 26/10/2018 - Prot. HERA n.98194 del 26/10/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/15075 del 30/10/2018, **in data 27/12/2018 - Prot. HERA n.118117 del 27/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/5258 del 14/01/2019, in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019**, in data 20/05/2019 - Prot. HERA n. 49866 del 20/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 80833 del 22/05/2018, in data 30/05/2018 - Prot. HERA n.53502 del 30/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 85435 del 30/05/2018, in data 05/09/2019 - Prot. HERA n. 85120 del 05/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 137566 del 05/09/2019, in data 19/09/2019 - Prot. HERA n. 89265 del 19/09/2019 - acquisita da Arpae con PG 144810 del 19/09/2019 e in data 08/09/2020 - Prot. HERA n. 75646 del 08/09/2020 - acquisita da Arpae con PG 128831 del 08/09/2020.
- L'elaborato grafico relativo al sistema fognario dell'agglomerato - planimetria "Agglomerato afferente al Depuratore di Massa Lombarda - Febbraio 2019 - scala 1:17.500"- trasmessa da Hera S.p.A. in data 01/03/2019 - Prot. HERA n.23013 del 01/03/2019 - acquisita da Arpae con PG 33995 del 01/03/2019, nel quale sono rappresentati i punti di scarico delle tre reti bianche autorizzate con il presente atto. Nella successiva planimetria dell'agglomerato – scala 1:11000 – Giugno 2021, trasmessa da Hera S.p.A. in data 09/06/2021 - Prot. HERA n.55055/21 del 09/06/2021 - acquisita da Arpae con PG 2021/100126, non sono rappresentati i punti di scarico delle reti bianche.

CONDIZIONI

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche/costruttive/amministrative emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario – Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - quando previste dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

Resta inteso che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha facoltà, nel caso di rilevate necessità di salvaguardia della compatibilità idraulica ed irrigua dei corpi idrici consortili gestiti, di disporre, anche in futuro, nuove o diverse prescrizioni per le interferenze dirette od indirette in seguito alle quali il Gestore del Servizio idrico Integrato dovrà programmare i conseguenti adeguamenti.

PRESCRIZIONI

- 1) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 2) gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti;

- 3) i punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 4) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 5) dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alle reti di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
- 6) dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse;
- 7) dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche;
- 8) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite il manufatto di scarico finale possa avvenire l'immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (es: caditoie sifonate per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, ecc...);
- 9) La realizzazione di sistemi di gestione/trattamento delle acque meteoriche originate dalle reti separate oggetto del presente atto potrà essere prescritta in futuro in seguito ad accertate necessità di maggior tutela ambientale e/o idraulica dei corpi idrici ricettori;
- 10) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà dare immediatamente comunicazione (entro 24 ore) a questa SAC di Arpa e, per gli scarichi in provincia di Bologna, anche all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, e inoltre al Servizio territoriale Arpa competente per territorio, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Inoltre Hera S.p.A. è tenuta ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata;
- 11) Prescrizioni specifiche per gli scarichi in provincia di Bologna
 - a. Il Titolare dello scarico e Gestore della rete fognaria deve inoltre garantire:
 - La periodica verifica e manutenzione del sistema fognario e dei relativi manufatti e/o impianti, definendo appropriate procedure di gestione aziendali comprensive di tempi e modalità d'intervento per la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria ed un appropriato piano d'emergenza sia per la rete fognaria che per l'eventuale sistema di laminazione idraulica:
 - Le attività di manutenzione dovranno essere oggetto di adeguata registrazione e conservazione da rendere disponibili a richiesta delle Autorità di Controllo come da standard già utilizzati dal Gestore del Servizio Idrico Integrato e condivisi con Arpa AACM e APAM – Distretto Metropolitan Est);
 - b. La Titolarità dello scarico finale in acque superficiali non preclude la possibilità di accordi o contratti specifici tra Comune di Mordano, Gestore del Servizio Idrico e/o altri soggetti privati interessati sul tema gestione e ripartizione costi di manutenzione della vasca di laminazione mentre si esclude la possibilità di mantenere in delega al privato la gestione di eventuali impianti di sollevamento e/o pompaggio che siano propedeutici alla corretta continuità funzionale dell'intero sistema fognario ed alla sicurezza idraulica dell'area urbanizzata servita o limitrofa e del corpo idrico ricettore dello scarico finale autorizzato;
- 12) L'elenco degli scarichi di acque reflue urbane meteoriche dell'assetto fognario dell'agglomerato di Massa Lombarda in gestione a HERA S.p.A., è riportato nell'**allegato A1) parte integrante del presente provvedimento.**

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI MASSA LOMBARDA**ELENCO SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE**

ID scarico	Ubicazione scarico	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
1677767	Via Cimitero - Massa Lombarda	Fosso poi Scolo Bagnarolo	Destra Reno
1693250 *	Via Ippolito Pirazzoli - Mordano	Scolo Fossa Influyente nell'Umido	Destra Reno
1680969	Via Zaniolo - Mordano	Scolo Zaniolo	Destra Reno

* rete dotata di vasca di laminazione idraulica

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.